

degli importi risultanti alla data del 30 settembre 2005, delle somme riguardanti indennità, compensi, retribuzioni o altre utilità corrisposte per incarichi di consulenza.

L'Ente ha comunicato quanto di seguito:

“La limitazione del 10% rispetto all'importo complessivo degli incarichi di consulenza e di quelli da ricondurre a tale fattispecie in riferimento alla classificazione vigente in ENEA, alla data del 30.09.2005, di cui ai commi 56 e 57 della Legge finanziaria 2006, è stata puntualmente rispettata per quanto concerne gli importi complessivi dell'anno 2006 e 2007. In particolare gli importi risultanti al 30.09.2005 sono, come da dati estratti dal sistema informativo dell'Ente, pari a circa 946.000 euro mentre quelli del 2006 sono pari a circa 790.000 euro, quelli del 2007 sono pari a circa 348.000 euro.

Nella seguente tabella vengono evidenziate le consulenze 2007 per tipologia:

| Consulenze 2007                                                                           |                |
|-------------------------------------------------------------------------------------------|----------------|
| Tipologia                                                                                 | Importi        |
| Prestazioni professionali in materia legale, notarile, societaria, fiscale e assicurativa | 157.496        |
| Prestazioni professionali in materia di comunicazione                                     | 33.000         |
| Prestazioni professionali in materia informatica                                          | 28.800         |
| Prestazioni professionali varie                                                           | 129.018        |
| <b>TOTALE</b>                                                                             | <b>348.314</b> |

Il Collegio dei revisori ha ribadito che gli incarichi di consulenza devono rivestire carattere di eccezionalità ed essere espressamente motivati relativamente alla natura di specializzazione delle prestazioni richieste e all'assenza di competenze interne da verificare attraverso una reale ricognizione.

In tale contesto, il Collegio si è più volte espresso raccomandando all'Ente di conformarsi costantemente ai principi che informano la normativa vigente e richiamando l'esatta osservanza delle disposizioni succedutesi nel tempo precisando, inoltre, la preclusione per l'Ente di potersi avvalere di consulenze legali esterne considerata la presenza nella propria struttura dell'ufficio legale.

## 2.4 Processo di informatizzazione

Con nota del 30 ottobre 2007 è stato richiesto all'Ente di riferire in merito allo stato del processo di informatizzazione nell'Ente con specificazione del grado di implementazione e del sistema adottato e relativi adempimenti legislativi.

Come da comunicazione dell'Ente del 7 dicembre 2007, in data 11 giugno 2007, l'Ente stesso ha inviato, al Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (CNIPA), il "Piano triennale per i sistemi informativi automatizzati ENEA" triennio 2008-2010 (articolo 9 del decreto legislativo 39/93).

L'obiettivo, enunciato nel documento, è quello di orientare i sistemi esistenti verso un sistema informativo integrato innovativo, flessibile ed economico in grado di fornire dati e prestazioni mirate al raggiungimento ottimale degli obiettivi istituzionali nonché quelli gestionali e di governo nell'Ente.

L'implementazione di tale sistema, finalizzato a realizzare un significativo aumento dell'efficienza, della qualità e della sicurezza delle prestazioni erogate, sarà prevalentemente effettuato, adeguando e facendo opportunamente evolvere l'esistente sistema informatico, con un utilizzo opportuno sia delle risorse esistenti sia delle offerte e delle soluzioni proposte dal mercato, sulla base delle migliori tecnologie esistenti.

Nella tabella seguente vengono espone le spese previste, per aree funzionali, nel triennio 2008-2010 (dati desunti dal Piano triennale per i sistemi informativi automatizzati ENEA triennio 2008-2010).

(Importi in migliaia di euro)

| SPESE PREVISTE NEL TRIENNIO 2008-2010 PER PROGETTI                         |               |              |              |               |
|----------------------------------------------------------------------------|---------------|--------------|--------------|---------------|
| nel documento Piano triennale per i Sistemi Informativi Automatizzati ENEA |               |              |              |               |
|                                                                            | 2008          | 2009         | 2010         | TOTALE        |
| Comunicazione/diffusione informazioni (gestione documentale)               | 1.100         | 900          | 750          | <b>2.750</b>  |
| Controllo di gestione e D.S.S.                                             | 550           | 350          | 250          | <b>1.150</b>  |
| Gestione risorse finanziarie                                               | 400           | 270          | 230          | <b>900</b>    |
| Gestione risorse umane                                                     | 400           | 300          | 200          | <b>900</b>    |
| Infrastrutture e mezzi strumentali                                         | 7.000         | 6.300        | 5.900        | <b>19.200</b> |
| Sicurezza                                                                  | 200           | 200          | 200          | <b>600</b>    |
| Gestione risorse fisiche                                                   | 250           | 200          | 200          | <b>650</b>    |
| Servizi utenza finale e formazione                                         | 1.600         | 1.380        | 1.070        | <b>4.050</b>  |
| <b>TOTALE</b>                                                              | <b>11.500</b> | <b>9.900</b> | <b>8.800</b> | <b>30.200</b> |

Si indicano di seguito le finalità, previste nel documento sopra citato, per ciascun progetto:

- *Comunicazione e diffusione delle informazioni (gestione documentale).*  
Promuovere l'utilizzo di tutti gli strumenti informatici che favoriscono la diffusione e la circolazione delle informazioni all'interno dell'Ente quali: il progetto "protocollo generale", il sistema di "gestione documentale", la realizzazione e la manutenzione del sito web dell'Ente, le attività di sperimentazione per l'introduzione della firma digitale e della Carta dei Servizi.
- *Controllo di gestione e Decision Support System (D.S.S.).*  
Realizzare un efficace ed efficiente sistema per il governo ed il funzionamento dell'Ente, sia a livello strategico, sia a livello operativo. Utilizzo di specifici prodotti software per la raccolta e l'elaborazione finale dei dati, dalla fase di pianificazione a quella di controllo di gestione e reporting.
- *Gestione risorse finanziarie*  
Fornire supporto informatico alla Direzione Centrale Amministrazione, Pianificazione e Supporto Legale e alle Unità dell'Ente preposte alla gestione delle risorse finanziarie (contabilità e finanza).
- *Gestione risorse umane*  
Fornire supporto informatico alla Direzione Centrale Risorse Umane e alle varie Unità di Centro che trattano le informazioni relative alla gestione delle risorse umane dell'Ente. Rientrano in questo progetto le attività di predisposizione, elaborazione e stampa del cedolino dei dipendenti, il sistema di gestione presenze/assenze e il sistema di gestione curriculare dei dipendenti.
- *Infrastrutture e mezzi strumentali*  
Gestire, mantenere ed evolvere il sistema delle infrastrutture hardware e software dell'Ente finalizzate a fornire un servizio "garantito" all'utenza (gestionale e scientifica". Rientra in questo progetto la gestione dei centri di calcolo e della rete (fonia e dati) dell'Ente.
- *Sicurezza*  
Realizzare un sistema di sicurezza informatica adeguato alle esigenze ed alle caratteristiche dell'Ente, anche per quanto riguarda le problematiche relative alla privacy.
- *Gestione risorse fisiche*  
Fornire il supporto informatico alle Unità dell'Ente preposte alla gestione delle risorse patrimoniali.
- *Servizi utente finale e formazione*  
Fornire all'utente finale strumenti e mezzi informatici per aumentare la produttività del singolo dipendente. Rientra in questo progetto sia la

realizzazione e la gestione di un sistema di "call center" sia la gestione delle attività di formazione informatica.

In data 10 luglio 2007 l'Ente ha fornito inoltre informazioni nell'ambito del "Questionario per la rilevazione delle caratteristiche del Sistema Informativo amministrativo - contabile degli Enti" della Corte dei Conti, Sezione Controllo Enti.

## 2.5 I controlli interni

### 2.5.1 Controllo di gestione

Ad oggi non risultano adottati i necessari strumenti per effettuare il controllo di gestione.

Con nota del 30 ottobre 2007 è stato richiesto all'Ente di conoscere lo stato di attuazione degli articoli 47 (Controllo di gestione), 48 (Modalità del controllo di gestione) e 49 (Sistema di contabilità analitica) previsti dal Regolamento di organizzazione e funzionamento.

### 2.5.2 Strumenti per il controllo e la valutazione

Con nota del 30 ottobre 2007 è stato richiesto all'Ente, senza esito, di conoscere lo stato di attuazione dell'articolo 37 (Strumenti per il controllo e la valutazione) del Regolamento di organizzazione e funzionamento.

Pertanto, si rende necessario che l'Ente si dia sollecito carico di attuazione di detto disposto normativo.

### 2.5.3. Ufficio per il controllo interno

Nonostante le osservazioni formulate nel precedente referto della Corte, l'Ente è ancora privo degli strumenti fondamentali prescritti dalle norme interne e da quelle dettate per tutte le pubbliche amministrazioni, poste a presidio del buon funzionamento, delle quali viene ribadita la sollecita applicazione.

Con nota del 30 ottobre 2007 è stato richiesto all'Ente, senza esito, di conoscere lo stato di attuazione dell'articolo 39 (Ufficio per il controllo interno) del Regolamento di organizzazione e funzionamento.

### Capitolo 3 – L'attività istituzionale

#### 3.1 Atti di programmazione e revisionali della gestione

##### 3.1.1 Eventuali piani finanziari e/o contratti di programma

L'art. 16 della normativa di riordino prevede che *"l'ENEA opera sulla base di un proprio piano triennale di attività, formulato e rivisto annualmente....Le proposte di piano triennale e di piano annuale dell'ente sono deliberate dal consiglio di amministrazione e approvate dal Ministro delle attività produttive....d'intesa con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, previo parere del Ministro per la funzione pubblica e del Ministro dell'economia e finanze, ciascuno per gli ambiti di rispettiva competenza"*.

Nella riunione del 26 novembre 2007 il Consiglio di amministrazione ha approvato il Piano triennale 2008-2010.

In data 14 gennaio 2008 l'Ente ha trasmesso, al Ministero dell'economia e finanze – Ragioneria generale dello Stato e alla Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento delle Funzione Pubblica, la delibera di approvazione del Piano triennale per i pareri di competenza.

Con nota del 7 aprile 2008 l'Ente ha comunicato che, essendo decorso il termine per l'espressione dei pareri da parte degli organi sopra citati, con nota del 21 marzo 2008 il Presidente ha sollecitato l'approvazione del Piano Triennale ENEA 2008/2010 al Ministro dello sviluppo economico, per gli adempimenti di competenza.

Accordi di programma.

Gli accordi di programma che comportano, ad oggi, risvolti finanziari, come comunicato dall'Ente nella nota del 7 dicembre 2007, sono:

1. Accordo di Programma con l'ex Ministero dell'ambiente.

L'accordo ha avuto inizio nel 1999 per una durata di tre anni, un costo complessivo di 49.095.942 euro ed un finanziamento da parte del Ministero di 35.738.817 euro.

Le attività, organizzate per progetti, hanno avuto termine a dicembre 2002 e marzo 2003 ad eccezione dei progetti:

- IPPC Industria;
- Convenzioni internazionali: cambiamenti climatici;
- Convenzioni internazionali: inquinamento atmosferico transfrontaliero;
- Sostenibilità Ambientale nelle Isole minori;

i quali, su richiesta del Ministero, sono terminati a marzo 2004.

Le attività progettuali, regolarmente rendicontate alla chiusura delle attività, sono state parzialmente eseguite per un costo di 41.999.604 ed un relativo finanziamento di 23.670.715 euro.

Ad oggi, a fronte dell'importo rendicontato, sono stati riscossi 12.884.700 euro.

2. Accordo di Programma con il Ministero dello sviluppo economico

Con il decreto 23 marzo 2006 del Ministro delle attività produttive è stato approvato il Piano triennale della ricerca di sistema ed il Piano operativo annuale per le attività di ricerca e sviluppo di interesse generale per il sistema elettrico nazionale e attribuzione delle risorse del Fondo di cui al decreto interministeriale 26 gennaio 2000.

Il sopracitato decreto prevede:

- all'articolo 3, comma 2, che il Ministero dello sviluppo economico stipula accordi di programma con l'ENEA, con il CNR, con CESI Ricerca S.p.a. e con l'Istituto per la Promozione Industriale (IPI);
- all'articolo 4, comma 1, che sia destinato all'ENEA un finanziamento, relativamente al piano annuale 2006 dell'accordo di programma, di 20 milioni di euro di cui: 2 milioni di euro, per lo svolgimento di attività per lo sviluppo di tecnologie pulite del carbone, da affidare alla società Sotacarbo S.p.a.; 1 milione di euro, per lo svolgimento di attività per lo sviluppo di tecnologie delle celle a combustibile, da affidare alla società FN S.p.a. Nuove Tecnologie Avanzate; 4 milioni di euro per la partecipazione alle attività da parte dei principali istituti universitari nazionali.

In data 21 giugno 2007 è stato sottoscritto, con durata triennale, l'accordo con l'ENEA.

In particolare l'Ente ha il compito di svolgere, come indicato nell'accordo di programma, attività relative ai seguenti temi di ricerca:

a) Area produzione e fonti energetiche

1. Censimento del potenziale energetico delle biomasse;
2. Tecnologie innovative per migliorare i rendimenti di conversione delle centrali a polverino di carbone;
3. Tecnologie innovative che consentano una riduzione dei costi di investimento delle centrali a polverino di carbone;
4. Nuovo nucleare da fissione;
5. Centrali elettriche e per la coproduzione di energia elettrica e idrogeno;
6. Celle a combustibile per applicazioni stazionarie cogenerative.

**b) Area usi finali**

1. Determinazione dei fabbisogni e dei consumi energetici dei sistemi edificio-impianto, in particolare nella stagione estiva e per uso terziario e abitativo e loro razionalizzazione. Interazione condizionamento-illuminazione;
2. Sviluppo di linee guida e indici di riferimento per il legislatore;
3. Studio e dimostrazione di forme di finanza innovativa e di strumenti di programmazione e pianificazione per la promozione di tecnologie efficienti per la razionalizzazione dei consumi elettrici a scala territoriale urbana;
4. Promozione delle tecnologie elettriche innovative negli usi finali del settore industriale.

**3.2 I progetti dell'Ente**

Con delibera del 10 settembre 2007 il Consiglio di amministrazione ENEA ha approvato il documento "I progetti ENEA".

Sono stati individuati, tenendo conto delle competenze esistenti nell'Ente e considerando la domanda attuale e potenziale di ricerca, 18 progetti che afferiscono alle seguenti aree tematiche:

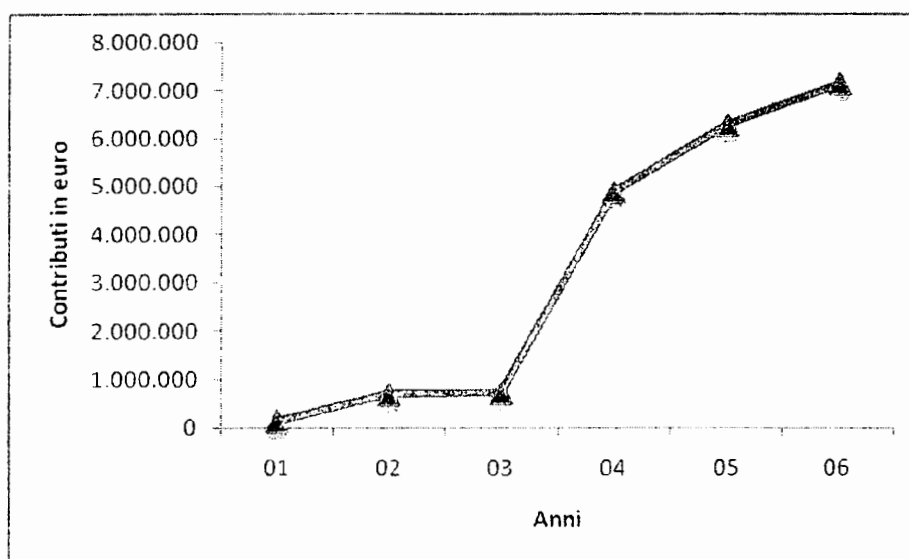
- Clean Energy, comprendente i seguenti progetti:
  - Energia distribuita;
  - Carbone pulito/Zero emission;
  - Biocombustibili;
  - Solare termodinamico.
- Tecnologie e Territorio comprendente i seguenti progetti:
  - Tecnologie e modelli per la valutazione degli insediamenti energetici;
  - Modelli per la mitigazione, adattamento ai cambiamenti climatici e Kyoto;
  - Tecnologie per la gestione sostenibile dei rifiuti;
  - Ecobuilding;
  - Governo e sicurezza delle reti tecnologiche e energetiche;
  - Logistica per una mobilità sostenibile.
- Tecnologie Emergenti comprendente i seguenti progetti:
  - Fotovoltaico di nuova generazione
  - Nuovi materiali per l'energia;

- Idrogeno e celle a combustibile;
- FT3-la macchina italiana per la fusione
- Superconduttività.
- Ricadute di Tecnologie ENEA comprendente i seguenti progetti:
  - Tecnologie per i beni culturali;
  - Tecnologie per la salute;
  - Tecnologie per la sicurezza e la qualità alimentare.

### 3.3 Contratti con la Commissione Europea

Nella riunione consiliare del 30 ottobre 2007 è stato distribuito il documento, aggiornato a luglio 2007, "Contratti dell'ENEA con la Commissione Europea - dati riassuntivi (contratti in vigore nel corso del 2006).

Nel grafico seguente si evidenziano, per anno di stipula, i contributi acquisiti dall'Ente nel periodo 2001-2006 (dati desunti dal documento Contratti dell'ENEA con la Commissione Europea).



### 3.4 Adempimenti in osservanza a disposizioni di legge e regolamenti

- Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari

Con ordinanza commissariale del 24 gennaio 2006 l'Ente ha approvato lo schema di Regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari dell'ENEA,



disponendone, altresì, la trasmissione al Ministero delle attività produttive per i provvedimenti di competenza.

Con ordinanza commissariale del 3 maggio 2006 è stato disposto di integrare e modificare lo schema di Regolamento, già approvato con l'ordinanza sopra indicata, disponendo, altresì, di inviare il nuovo testo al Garante per la protezione dei dati personali per il relativo parere e successivamente, a seguito di tale parere, al Ministero delle attività produttive per l'iter conclusivo.

Con decreto del Ministero dello sviluppo economico del 19 dicembre 2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 17 del 22 gennaio 2007 (Serie generale), è stato approvato il "Regolamento dei dati sensibili e giudiziari dell'ENEA, ai sensi degli articoli 6 e 15 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1092 del 28 dicembre 1985".

➤ Articolo 51 del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Ente

Nella riunione consiliare del 31 gennaio 2008 sono stati approvati gli "Indirizzi per l'attuazione dell'articolo 51 del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'ENEA" in relazione a quanto disposto dalla legge 7 agosto 1990 n°241 circa i criteri per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed a Enti pubblici e privati.

➤ Articolo 89 comma 3 del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Ente

L'Ente non risulta aver nominato l'ufficiale rogante.

Il comma 3 dell'art. 89 del Regolamento di organizzazione e funzionamento prevede che "Il Direttore generale nomina, per lo svolgimento delle funzioni di ufficiale rogante, uno o più funzionari dell'Ente".

Il Collegio dei revisori nella riunione del 27 novembre 2007 ha ulteriormente sollecitato l'Ente ad istituire tale figura amministrativa.

A riguardo si osserva che la mancata istituzione dell'ufficiale rogante si appalesa non suscettibile di rinvio in quanto generativa di oneri per prestazioni esterne come già osservato nella referto relativo all'esercizio finanziario 2005.

➤ Decreto legge 4 luglio 2006 n° 223, convertito in legge dalla legge 4 agosto 2006 n° 248: Articolo 22 (spese per consumi intermedi).

In sede di assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 l'Ente ha determinato, in 2.183 migliaia di euro, la somma da versare proveniente dalla riduzione degli stanziamenti per l'anno 2006, relativi a spese per

consumi intermedi, dei bilanci di enti ed organismi pubblici nella misura del 10 per cento.

Tale importo è stato versato in data 31 ottobre 2006 all'entrata del Bilancio dello Stato.

Con decreto legge del 2 luglio 2007, n° 81, coordinato con la legge di conversione 3 agosto 2007 n° 127 recante "Disposizioni urgenti in materia finanziaria", all'articolo 4, comma 2, è disposto che "Per l'anno 2007 non si applicano le disposizioni di cui al comma 2 dell'articolo 22 del decreto legge 4 luglio 2006, n° 223, convertito con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n° 248".

Per quanto sopra l'Ente, in sede di assestamento del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2007, ha destinato, l'importo di 10.361 migliaia di euro, accantonato in osservanza all'articolo 22 del decreto legge 4 luglio 2006, n° 223, convertito in legge dalla legge 4 agosto 2006, n° 248, prevalentemente alla costituzione del fondo per l'anno 2007 per il rinnovo del C.C.N.L. 2006-2009.

Il comma 625 dell'articolo 2 della legge 24 dicembre 2007, n° 244, (legge finanziaria 2008) ha abrogato il comma 2 dell'articolo 22 del decreto legge 4 luglio 2006 n° 223, convertito in legge dalla legge 4 agosto 2006 n° 248.

### 3.5 Atti transattivi

► In data 7 ottobre 2000 è stato stipulato un contratto di appalto per i lavori di ristrutturazione dell'impianto OPEC 1, sito presso il centro di Ricerca ENEA Casaccia (contratto registrato a Palermo in data 7 ottobre 2000) della durata di 180 giorni e per un importo pari ad euro 176.856,01.

In data 18 giugno 2002 è stato stipulato un atto aggiuntivo dell'importo di 86.764,75 euro. A seguito di tale atto l'importo contrattuale complessivo è risultato essere pari a 263.620,76 euro.

A seguito di intervenute proroghe e sospensioni è stato stabilito quale termine ultimo per lo svolgimento dei lavori il 17 dicembre 2002.

In data 7 aprile 2004 l'Ente ha comunicato, alla controparte, la risoluzione del contratto.

Il contenzioso instauratosi si è concluso con un atto transattivo, su conforme parere dell'Avvocatura Generale dello Stato, che ha determinato a carico dell'Ente il pagamento dell'importo di 85.000 euro oltre a 15.000 euro per spese processuali.

➤ L' ENEA, nel 1991, ha stipulato un contratto annuale rinnovato di anno in anno per ulteriori quattro anni, per il noleggio di autobus con conducente per il trasporto del personale del centro di Frascati.

Durante l'esecuzione del contratto il prestatore di servizio chiedeva all'Ente la revisione prezzi e l'adeguamento delle tariffe inerenti le corse giornaliere.

La richiesta è evoluta in un contenzioso che con sentenza non definitiva del 7 maggio 1999 del Tribunale civile di Roma ha visto soccombente l'Ente obbligandolo, a decorrere dalla data del 25 maggio 1993, a corrispondere alla controparte la differenza tra il prezzo pagato nell'ambito del contratto citato e quello risultante dalla revisione prezzi, dall'aumento previsto dall'articolo 11 della legge della Regione Lazio, n. 73 del 4 dicembre 1989 e dall'adozione del minimo tariffario deliberato dal Comune di Roma.

Il contenzioso si è concluso, con conforme parere dell'Avvocatura Generale dello Stato rispetto ai criteri di calcolo seguiti per la definizione della sorte e degli interessi e allo schema di atto transattivo, con l'autorizzazione da parte del Consiglio di amministrazione a sottoscrivere l'atto transattivo per un importo passivo di euro 217.369,59.

Questa Corte raccomanda all'Ente, in consimili casi, di darsi carico, sulla scorta della documentazione in proprio possesso, di valutare, nell'ambito della propria responsabilità, la ricorrenza o meno dell'obbligo in capo ad essi di segnalazione, alle competenti Procure Regionali di questa Corte di fattispecie generative di danno erariale a norma delle disposizioni vigenti, incombenza questa peraltro già evidenziata dal Collegio dei revisori nella riunione del 5 ottobre 2006.

### 3.6 Il contenzioso

#### ➤ Contenzioso in materia di lavoro e previdenza sociale

La maggior parte delle cause in essere riguarda gli aspetti giuridico-economici relativi, in particolare, all'inquadramento del personale.

In materia sono ancora pendenti, avanti al Tribunale Amministrativo Regionale che, come riportato dall'Ente è competente in materia di giurisdizione sino al 1998, 85 cause, di importo vario, delle quali 2 si trovano in grado di appello avanti al Consiglio di Stato.

Sono invece pendenti, avanti ai giudici ordinari nei due gradi di merito, 47 ricorsi relativi a vari istituti contrattuali.

Sono inoltre in attesa di essere esperiti 9 tentativi obbligatori di conciliazione avanti ai competenti collegi istituiti presso le Direzioni Provinciali del Lavoro.

Innanzitutto al giudice ordinario sono inoltre pendenti 1378 cause afferenti la polizza INA per la costituzione di un trattamento integrativo, in forma assicurativa, per il personale dell'Ente (polizza INA 33000)<sup>3</sup> e per la costituzione di una provvista economica necessaria a liquidare il trattamento di fine servizio spettante al personale (polizza INA 52900)<sup>4</sup>.

Ulteriore contenzioso in materia di lavoro riguarda i principali istituti giuridico/economici dei vari C.C.N.L. ENEA succedutisi dal 1982 ad oggi.

---

- <sup>3</sup> Polizza INA 33000

In data 20 novembre 1957 l'Ente ha sottoscritto, con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni INA, una polizza per la costituzione di un trattamento integrativo, in forma assicurativa, a favore del personale dell'Ente.

La suddetta polizza è stata nuovamente stipulata in data 15 luglio 1968 ed è tuttora in vigore.

Il trattamento integrativo è stato alimentato da una contribuzione, a carico dell'Ente, pari al 20% della retribuzione annua dei dipendenti consentendo, al personale che ne ha usufruito, di chiedere prestiti e riscatti parziali nell'arco della vita lavorativa nonché un riscatto finale all'atto della cessazione dal servizio.

Di tale trattamento integrativo ne ha usufruito il personale dell'Ente, nella sua totalità, fino all'entrata in vigore della legge 70/75 (Disposizioni sul riordinamento degli enti pubblici e del rapporto di lavoro dipendente) che, all'articolo 14, ha stabilito che i trattamenti integrativi di previdenza previsti per alcuni enti fossero conservati limitatamente al personale in servizio o già cessato dal servizio alla data di entrata in vigore della legge avvenuta in data 3 aprile 1975.

Relativamente al trattamento integrativo dell'Ente, l'articolo 46 del D.P.R. attuativo n. 411/76 (Disciplina del rapporto di lavoro del personale degli enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975 n° 70) ebbe come effetto, anche per concorde interpretazione del Ministero vigilante e degli organi di controllo interno, il suo congelamento al valore maturato alla data di entrata in vigore dello stesso decreto.

Con la legge di riordino n. 84/82, l'Ente ha poi stipulato un proprio contratto collettivo, con decorrenza 31 dicembre 1982 che all'articolo 52 disponeva "i dipendenti che, alla data di entrata in vigore del presente contratto usufruiscono del trattamento integrativo di previdenza in forma assicurativa in essere presso l'ENEA, conservano il trattamento stesso nel valore maturato nell'ultimo mese di vigenza del precedente ordinamento in base alla relativa normativa".

La conseguenza di quanto sopra è stata il congelamento del versamento a carico dell'Ente ed una corrispondente riduzione delle prestazioni di cui alla polizza stessa per il personale che ne usufruiva.

La situazione sopra descritta ha fatto scaturire un rilevante contenzioso dinanzi ai Tribunali Sezione Lavoro del Paese, affidata all'Avvocatura Generale dello Stato, coadiuvata dall'ufficio legale dell'Ente, come appresso indicato:

- |                                |                                    |
|--------------------------------|------------------------------------|
| - conciliazioni                | n. 798;                            |
| - ricorsi di I grado           | n. 136 con 347 ricorrenti;         |
| - sentenze favorevoli all'ENEA | n. 100 riguardanti più ricorrenti; |
| - sentenze contrarie all'ENEA  | n. 5 riguardanti 22 ricorrenti.    |

- <sup>4</sup> Polizza INA 52900

La polizza identificata con il n. 52900, è stata stipulata dall'Ente per costituire la provvista economica necessaria a liquidare il trattamento di fine servizio spettante al personale.

Il contenzioso relativo alla suddetta polizza ha esaurito il primo grado di giudizio.

Nell'ultimo anno sono stati aditi 3 collegi di conciliazione presso le competenti Direzioni Provinciali del lavoro e sono stati presentati avanti a vari Tribunali Civili 17 nuovi ricorsi, individuali o collettivi, da parte di complessivi 133 dipendenti.

Per i ricorsi già pendenti sono state emesse, ulteriori 40 sentenze di merito, tutte favorevoli, come nel passato alle tesi dell'Ente.

Relativamente al secondo grado di giudizio sono stati, ad oggi, notificati 10 ricorsi avanti a varie Corti d'Appello, di cui uno solo è stato già deciso a favore dell'Ente.

Dal mese di novembre 2006 il contenzioso sopra detto è stato affidato all'Avvocatura Generale dello Stato, con l'ausilio dell'ufficio legale dell'ENEA.

Come previsto dall'articolo 1 comma 33 della legge 311/2004 il contenzioso riguardante le due citate polizze è stato oggetto di comunicazione del 21 aprile 2005 inviata al Dipartimento per la Funzione Pubblica, al Ministero dell'economia e al Ministero vigilante, al fine di informare dell'eventuale impatto sulle finanze dell'Ente in caso di soccombenza.

➤ Contenzioso legge 15 luglio 2002 n°145 – Circolare del 31 luglio 2002 n°145 della Presidenza del Consiglio dei Ministri<sup>5</sup>.

Avverso la decisione in primo grado del contenzioso in oggetto è stato depositato dall'interessato il ricorso in appello e l'udienza è stata fissata per il mese di Dicembre 2007.

Il 12 dicembre 2007 il Giudice ha rinviato, d'ufficio, la prima udienza all' 8 ottobre 2008.

➤ Contenzioso Finmeccanica<sup>6</sup>

Il contenzioso con Finmeccanica S.p.a. scaturisce dalla chiusura dell'impianto Prove Elementi Combustibili (PEC) disposta dall'ENEA in ottemperanza al D.L. 185/88 convertito con L. 321/88, emanato a seguito del referendum che nel 1987 ha decretato l'abrogazione dell'uso del nucleare da parte dell'Italia.

A seguito del disposto legislativo sopra indicato è intervenuta la risoluzione dell'ottavo atto aggiuntivo al contratto di appalto stipulato tra l'ENEA e la Finmeccanica S.p.a..

Successivamente Finmeccanica S.p.a. ha instaurato un giudizio, dinanzi al tribunale Civile di Roma, per ottenere il riconoscimento degli importi dovuti.

In pendenza dei giudizi avanti alla Corte d'Appello e alla Corte di Cassazione è stato emanato il decreto legge 1° ottobre 2007 n° 159 convertito, con modificazioni, in legge 29 novembre 2007 n° 222, riguardante "Interventi urgenti in materia economico finanziaria, per lo sviluppo e l'equità sociale" il quale all'articolo 32 "Disposizioni concernenti Finmeccanica ed ENEA" ha disposto che "le somme versate all'entrata del bilancio dello Stato da parte di imprese beneficiarie di cui alla legge 24 dicembre 1985 n. 808, sono riassegnate all'ENEA per far fronte, anche mediante appositi atti transattivi, al pagamento, fino a concorrenza, degli oneri afferenti al contratto di appalto per la realizzazione dell'impianto prototipico nucleare denominato PEC per le prove su elementi combustibili".

Il secondo comma del citato articolo precisa inoltre che "I suindicati pagamenti non concorrono alla determinazione del fabbisogno finanziario annuale dell'ENEA

---

<sup>5</sup> A seguito dell'emanazione dell'ordinanza commissariale del 9 agosto 2002 con la quale si è ritenuto di poter dichiarare la cessazione dal servizio del Direttore Generale allora in carica lo stesso, ha intrapreso una serie di azioni in opposizione alla decisione assunta dall'Ente. In data 13 gennaio 2006 il giudice designato ha depositato presso la Cancelleria del Tribunale di Roma la decisione in primo grado del contenzioso in oggetto.

<sup>6</sup> Sull'argomento questa Corte ha riferito nelle relazioni sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria esercizio 2003 (determinazione n° 27/2005), esercizio 2004 (determinazione n° 37/2006), esercizio 2005 (determinazione n° 55/2007).

stabilito ai sensi dell'articolo 1 commi 638 e 639 della legge 27 dicembre 2006, n. 296".

A seguito dell'emanazione del decreto legge sopra indicato l'ENEA e Finmeccanica S.p.a. hanno presentato, alla Suprema Corte di Cassazione, al fine di predisporre uno schema di atto transattivo, una istanza di rinvio in relazione all'udienza già fissata per il 14 novembre 2007.

Con nota del 26 ottobre 2007, diretta al Presidente dell'ENEA, il Ministro dello sviluppo economico, ha esplicitato la possibilità che la vicenda in argomento possa definirsi sulla base del percorso delineato dall'articolo 32 del decreto legge suindicato, ferma restando l'autonomia di valutazione dell'ENEA circa il quantum debeat.

Con nota del 26 ottobre 2007, L'Ente, ha richiesto all'Avvocatura Generale dello Stato un parere di legalità in ordine al nuovo schema di atto transattivi, (senza indicazione di importi).

L'Avvocatura generale dello Stato con nota del 5 novembre 2007 ha espresso parere di legalità riguardo al citato atto transattivo.

Nella riunione consiliare del 26 novembre 2007 il Consiglio di amministrazione dell'Ente, ritenuta la necessità di acquisire ulteriori elementi di valutazione per la definizione del quantum della transazione in questione ha deliberato di dare mandato al Direttore Generale di procedere alla costituzione di una Commissione tecnica composta di competenze interne all'Ente, eventualmente integrate con competenze esterne selezionate nell'ambito della P.A. con particolare riferimento al settore della contrattualistica pubblica al fine di individuare il fondamento documentale delle richieste economiche formulate dalla controparte e di richiedere all'Avvocatura Generale dello Stato la conferma dell'opportunità di concludere in via transattiva il presente contenzioso ed una valutazione circa la correttezza del percorso e del metodo diretto ad aggiornare le somme dovute alla controparte.

Con nota dell'11 dicembre 2007, in relazione a quanto stabilito nella delibera consiliare del 26 novembre 2007, l'Ente ha richiesto all'Avvocatura Generale dello Stato:

- un parere circa l'opportunità, in termini di legittimità, di una chiusura transattiva della controversia;
- un parere in merito alla legittimità del percorso individuato nella delibera consiliare del 26 novembre 2007 relativamente alla definizione delle richieste avanzate da Finmeccanica;

- individuazione ed indicazione del metodo corretto per effettuare l'attualizzazione delle somme dovute a Finmeccanica, tenuto conto della perizia di stima trasmessa da Finmeccanica stessa.

Nella riunione del 18 dicembre 2007 il Consiglio di amministrazione dell'Ente, esaminato il documento presentato dalla Commissione tecnica istituita con determinazione del Direttore Generale, ha deliberato di svolgere i necessari approfondimenti per giungere ad una proposta conclusiva nella prospettiva di una soluzione transattiva.

In risposta a quanto richiesto dall'Ente con nota dell'11 dicembre 2007 l'Avvocatura Generale dello Stato con note del 2 gennaio 2008 e 31 gennaio 2008 ha confermato l'opportunità di pervenire ad una definizione transattiva della vertenza, sia per l'alea che accompagna ogni giudizio sia per il contenuto dell'articolo 32 del decreto legge 1° ottobre 2007 n° 159 convertito, con modificazioni, in legge 29 novembre 2007 n° 222.

Nella riunione del 31 gennaio 2008 è stato dato mandato al Direttore Generale, di effettuare una valutazione complessiva tenendo conto delle relazioni della Commissione Tecnica e dei pareri dell'Avvocatura Generale dello Stato.

### 3.7 Esercizio dei poteri ministeriali di vigilanza, controllo e indirizzo

Non risultano pervenuti elementi in merito, ancorché richiesti con nota del 30 ottobre 2007.

## Capitolo 4 – I risultati contabili della gestione<sup>7</sup>

### 4.1 Bilancio preventivo

Il Bilancio preventivo 2006 è stato approvato, con ordinanza commissariale del 22 dicembre 2005, secondo le norme contenute nel "Regolamento per la gestione patrimoniale, economica, finanziaria e contabile interna" del 19 novembre 1999, non essendo a tale data ancora approvato il Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Ente previsto dall'articolo 20 del decreto legislativo 257/2003.

Il Bilancio preventivo 2006 è composto dal:

- bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2006 e relative tabelle finanziarie;
- sommario delle attività di ricerca al 2005 e di quelle in prosecuzione o contrattualizzate al 2006;
- programma triennale dei lavori 2006-2008 e corrispondente elenco annuale 2006.

Il Bilancio è stato predisposto in riferimento al testo del disegno di legge Finanziaria 2006, licenziato dal Senato, che prevede un contributo ordinario dello Stato, per l'anno 2006, di 200.000 migliaia di euro.

Dal lato delle entrate il Bilancio indica una previsione complessiva pari a 313.087 migliaia di euro così ripartita:

- per entrate proprie pari a 252.701 migliaia di euro di cui:
  - 200.000 migliaia di euro Contributo ordinario dello Stato;
  - 25.823 migliaia di euro ex lege 183/87;
  - 12.000 migliaia di euro per rimborso spese relative alla messa a disposizione di beni e di personale ed all'erogazione di servizi a programmi speciali (società SOGIN, Consorzio Programma Nazionale Ricerche Antartide);
  - 14.878 migliaia di euro per entrate diverse varie.
- per entrate programmatiche pari a 60.386 migliaia di euro di cui:
  - 39.036 migliaia di euro per attività contrattuali già in essere precedentemente al 2006;
  - 13.611 migliaia di euro per proposte contrattuali già approvate dai committenti in corso di formalizzazione da avviare nel 2006;

---

<sup>7</sup> In ultimo si dà atto che l'Ente, all'uopo richiesto, con nota dell'11 marzo 2008 ha certificato i dati finanziari e quelli inerenti il personale riportati nella relazione.